

TRAFILA BUROCRATICA PER I PAZIENTI DI ALBENGA

Un pediatra va in pensione 800 famiglie agli sportelli Asl

È polemica ad Albenga per il cambio del pediatra di famiglia. Tra pochi giorni 800 famiglie saranno obbligate a recarsi allo sportello dell'Asl (o effettuare la procedura in rete) non solo per cambiare il medico curante, ma anche per confermare la dottoressa alla quale hanno già affidato il proprio figlio. Per i pediatri si tratta di: «Una complicazione burocratica inutile». Per l'Asl è: «un atto obbligatorio per garantire la libera scelta del medico». Per comprendere la situazione bisogna tornare a settem-

bre 2023, quando il dottor Piergiovanni Marassi ha inviato alla Asl la lettera di pensionamento. Allora non è stata istituita una zona carente (iter necessario per individuare un sostituto effettivo), ma a marzo è stato affidato un incarico provvisorio a Francesca Ventura, che a giugno ha poi ottenuto il ruolo sulla stessa zona. Il problema è che ora il passaggio dei pazienti non è automatico, spetta alle famiglie andare all'Asl. Da qui la protesta dei pediatri, come spiega Silvia Zecca, segretaria del sinda-

cato Fimp Federazione italiana medici pediatri: «Altro che semplificazione! Mentre in molte regioni, se un medico inizia a lavorare in una zona da incaricato, poi può mantenere i pazienti, in Liguria non è così: i medici devono ripartire da zero e le famiglie devono rivolgersi all'Asl anche per confermare chi li ha assistiti fino a quel momento. Tutto ciò è assurdo, sia perché ci sono precedenti in Lombardia, Emilia e persino nell'Imperiese, sia perché, nonostante sia agosto, siamo in un periodo segna-



Gli uffici Asl di via Collodi

to da patologie: tantissimi casi di polmonite da micoplasma, Covid e non solo. Se a settembre gli 800 pazienti della Ventura dovranno andare in Asl avremo dei pericolosi ritardi di diagnosi e di terapia. Credo che la salute dei bambini valga più della burocrazia, solo lo scorso anno a metà delle famiglie che dovevano cambiare

pediatra non è arrivata la lettera informativa, per cui hanno scoperto di essere senza assistenza quando già avevano bisogno del medico».

Il caso è già arrivato sulla scrivania di Luca Corti, referente della Medicina di base per l'Asl, che spiega: «Passare in automatico i pazienti alla Ventura sarebbe un illecito che potrebbe avere risvolti penali pesanti, anche se i bambini sono già in cura dalla dottoressa. Inoltre impediremmo la libera scelta del medico da parte degli utenti, che è un diritto che discende non solo dalla convenzione, ma anche dalla Costituzione. La procedura di scelta si può fare on-line, con delega, in vari modi e senza coda. L'automatismo non si può fare neppure nelle zone dove c'è un solo medico». —

L.B.